



DIREZIONE DIDATTICA STATALE 2° CIRCOLO "E. DE AMICIS "

P.tta Conte Accardo 73100 LECCE

TEL./FAX 0832/306013 Cod. Fisc. 93058060752

e-mail LEEE07100P@istruzione.it leee07100p@pec.istruzione.it

<http://www.2ledeamicis.gov.it/>

Codice Univoco Scuola UFDK8C

Lecce 7.02.2018

Circ.int.n.27

- ALL'ALBO GENITORI
- AI DOCENTI DEL CIRCOLO INFANZIA -PRIMARIA
- AL PERSONALE ATA
- ALLA DSGA
- SEDI

Oggetto : INFORMATIVA SULLA GESTIONE DEL "BAMBINO ALLERGICO" IN AMBIENTE SCOLASTICO

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Visto le Linee Guida- Raccomandazioni del Ministero della Salute del 2005 in materia di somministrazioni di farmaci in ambiente scolastico ;
- **Considerato** che le stesse non avendo valenza di normativa cogente, non affrontano nello specifico la gestione dei bambini allergici, ma solo l'eventuale possibilità di somministrare un farmaco salvavita predosato autoiniezzabile che non richieda il possesso di cognizioni specialistiche di tipo sanitario, né l'esercizio di discrezionalità tecnica da parte dell'adulto ;
- **Considerato** che la scuola nei casi specifici ,attiva un piano d'intervento attraverso un'azione di informazione – formazione del personale a vario titolo coinvolto ,sempre a cura del medico specialista , della famiglia e dell'ASL diriferimento;
- **Considerato** che sono stati segnalati casi nella specifica materia ;

INFORMA

I genitori dei bambini che sono affetti da allergie alimentari o asmatiche o bisognosi di cure continuative **che sono tenuti ad attivare regolare procedura di documentazione e informazione da presentare al Dirigente Scolastico.**

ITER DA SEGUIRE DALLA FAMIGLIA

Al momento dell'iscrizione o dell'avvenuta diagnosi, la famiglia :

- **DEVE presentare certificato medico redatto** dall' Ambulatorio Specialistico Accreditato (ASA),dal Medico di Medicina Generale(MMG) ,dal Pediatra di Libera Scelta (PLS).
- **DEVE allegare una copia di prescrizioni/ raccomandazioni dello specialista allergologo e del pediatra con le istruzioni specifiche da seguire** in caso di crisi asmatica oppure di reazione allergica in bambini con allergia alimentare.
- **DEVE presentare** dichiarazione scritta dei genitori di autorizzazione a somministrare il farmaco salvavita.
- **DEVE fornire i farmaci** prescritti per il trattamento dell'asma e delle allergie alimentari che devono essere sempre a disposizione della scuola, onde evitare pericolosi ritardi.
- **DEVE segnalare** che la loro assunzione deve essere consentita sia all' interno della scuola che in caso di attività programmate esterne (es. durante le gite scolastiche).
- **DEVE responsabilizzare e rendere consapevole il proprio figlio della propria condizione di soggetto allergico a rischio**, di ciò che può assumere o non assumere e delle modalità di consumare ,solo ed esclusivamente il proprio cibo personale e se il caso lo prevede anche a distanza dal contatto con altri bambini,se prevista dal medico ,utilizzare una soluzione igienizzante personale per la continua detersione di mani e bocca.
- **DEVE depositare** almeno due numeri di certa e pronta reperibilità

ITER DA SEGUIRE DALLA SCUOLA

SOLO IN CASO DI PRESENTAZIONE DI TALE DOCUMENTAZIONE PRESCRITTIVA SI ATTIVA UN PROTOCOLLO DI GESTIONE DEL BAMBINO ALLERGICO AD ALTO RISCHIO

- **LA SCUOLA ATTIVA** come primo step un processo di informazione/ formazione del personale coinvolto attraverso l'intervento medico dello specialista che prepari ad affrontare le problematiche correlate alla gestione dell'allergia alimentare e della anafilassi a scuola.
- **LA SCUOLA CONCORDA** con i genitori dell'alunno allergico il numero di kit salvavita che verranno messi a disposizione del personale scolastico ed il luogo dove conservarli (per esempio: cartella dell'alunno, armadio di classe).
- **LA SCUOLA SI IMPEGNA A SENSIBILIZZARE E RESPONSABILIZZARE**, in caso di possibile allergia da contaminazione, i compagni verso le norme preventive di pulizia personale (mani e bocca) indispensabili dopo aver consumato pasti o merende.
- **LA SCUOLA INTERVIENE TEMPESTIVAMENTE**, come chiunque altro in una situazione di emergenza, per arrestare una reazione che può evolvere nel giro di pochi minuti verso una reazione grave, prestando le cure di pronto soccorso secondo le modalità indicate **nel certificato del medico curante o dell'allergologo e per le quali è stata precedentemente autorizzata dai genitori o chi esercita la potestà genitoriale.**

RACCOMANDAZIONI IN CASO DI SITUAZIONE DI EMERGENZA

Nel caso si verificasse un' **emergenza di anafilassi** a scuola, il personale autorizzato e formato somministra tempestivamente l'**adrenalina autoiniezzabile** e chiama subito il **numero di emergenza sanitaria 118 e la famiglia al numero di reperibilità certa.**

Di seguito si riportano alcuni consigli per rendere efficace la telefonata:

- chiamare il 118 e dare il nominativo di chi chiama, il luogo dell'evento (nome e indirizzo della scuola) e il recapito telefonico di chi chiama;
- informare il personale paramedico che un bambino/ragazzo sta avendo uno shock anafilattico da alimento, descrivendo i sintomi che presenta e le condizioni in cui si trova;
- non chiudere mai la telefonata;
- non lasciare solo il bambino/ragazzo;
- evitare il panico. Cercare di tranquillizzare il bambino/ragazzo colpito in attesa dei soccorsi;
- non dare nulla da bere;
- lasciare il bambino/ragazzo dove si trova, evitando di mantenerlo in posizione eretta;
- se il bambino/ragazzo è cosciente metterlo in posizione antishock, sollevando le gambe in modo da favorire l'afflusso di sangue alla testa e al cuore. Se presenta difficoltà respiratoria (asma) tenere il busto un po' sollevato da terra;
- se il bambino/ragazzo è incosciente metterlo nella posizione laterale di sicurezza secondo le norme di primo soccorso.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott.ssa Addolorata Zingarello